



# Sviluppo Intelligenza Emotiva Editore

## Publicazioni 2009



### Dispense del Centro Studi Hänsel e Gretel

collana a cura del Centro Studi  
Hänsel e Gretel.  
direttore Claudio Foti,  
condirettore Claudio Bosetto



### Seminari del Centro Studi Hänsel e Gretel

collana a cura del Centro Studi  
Hänsel e Gretel.  
direttore Claudio Foti,  
condirettore Claudio Bosetto



### Per Rompere il Silenzio

collana a cura  
dell'Associazione Rompere il  
Silenzio  
e del Centro Studi Hänsel e  
Gretel.  
direttore Claudio Foti,  
condirettore Claudio Bosetto

**Corso Roma 8, 10024 Moncalieri (TO)**  
**mail [info@sviluppointelligenzaemotiva.it](mailto:info@sviluppointelligenzaemotiva.it)**  
**Tel. 0116423113 - Fax. 0116828548**

**Opere del Centro Studi Hänsel e Gretel  
pubblicate dall'editore Franco Angeli,  
Milano**



**Hänsel e Gretel  
Dalla parte dell'infanzia**  
Collana a cura del Centro Studi  
Hänsel e Gretel, Franco Angeli  
Editore, Milano,  
Direttore Claudio Foti,  
condirettore Claudio Bosetto

**Opere del Centro Studi Hänsel e Gretel  
pubblicate dall'editore Unicopli, Milano**

**Disagio, Minori, Soggettività.  
Riflessioni e ricerche per  
crescere e far crescere**  
Collana a cura del Centro Studi  
Hänsel e Gretel  
Unicopli Editore, Milano

## COLLANA:

### DISPENSE DEL CENTRO STUDI HÄNSEL E GRETEL ►

Collana a cura del Centro Studi Hänsel e Gretel

Direttore Claudio Foti, condirettore Claudio Bosetto.

Questa collana raccoglie interventi, ricerche e testimonianze che il Centro Studi Hänsel e Gretel ha maturato e raccolto all'interno della propria attività di formazione e riflessione sui temi della prevenzione del disagio e del maltrattamento ai danni dei minori, della intelligenza emotiva come risorsa fondamentale nella relazione adulto - bambino.

### TITOLI PUBBLICATI

- ① 1 - Come aiutare i bambini e gli adolescenti con l'intelligenza emotiva?
- ② 2 - Il trauma dell'abuso tra negazione e riparazione
- ③ 3 - Linee guida per l'intervento nei casi di maltrattamento fisico, psicologico e sessuale ai danni dei bambini e degli adolescenti
- ④ 4 - Prevenire il maltrattamento è meglio che curarlo
- ⑤ 5 - Mass-media, maltrattamento e cultura dell'infanzia
- ⑥ 6 - Adultocentrismo. Il mondo dominato dagli adulti
- ⑦ 7 - Abuso sessuale sui bambini: a che punto siamo? Materiali per il convegno 27 novembre 2005
- ⑧ 8 - Famiglia e figli: quanto amore e quanto stress
- ⑨ 9 - La mente abbraccia il cuore. Intelligenza emotiva per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
- ⑩ 10 - L'educazione sessuale, questa sconosciuta
- ⑪ 11 - Adottare un bambino con intelligenza emotiva
- ⑫ 12 - Psicoterapia delle vittime e degli autori della violenza
- ⑬ 13 - Cura del sé e consapevolezza di gruppo
- ⑭ 14 - Dalla parte dei bambini: i bisogni e i valori dell'infanzia
- ⑮ 15 - Psicologia meditativa, trauma e cura del sé

## DISPENSE DEL CENTRO STUDI HÄNSEL E GRETEL

1



### **Come aiutare i bambini e gli adolescenti con l'intelligenza emotiva?** a cura di *Claudio Foti*

Interventi di: *Claudio Foti*, psicoterapeuta; *Valeria Camerone*, psicologa; *Sabatina Guglielmi*, psicologa; *Anna Lungo*, psicologa; *Anna Maltese*, insegnante; *Barbara Martino*, psicologa; *Paola Murdocca*, psicologa; *Rosa Napolitano*, psicologa; *Patrizia Oddenino*, psicologa; *Evelin Ramonda*, psicologa.

€ 14,00 (Iva inclusa) - 21x28 cm - pag 72

Gli studi sull'intelligenza emotiva sono incoraggianti: ci assicurano che, se cercheremo di aumentare l'autoconsapevolezza, di controllare più efficacemente i nostri sentimenti negativi, di conservare i nostri pensieri positivi, di essere perseveranti nonostante le frustrazioni, di aumentare la nostra capacità di essere empatici e di curarci degli altri, di cooperare e di stabilire legami sociali ovvero, se presteremo attenzione in modo più sistematico all'intelligenza emotiva, potremo sperare in un futuro più sereno.

La riflessione culturale e la linea metodologica che ha caratterizzato il Centro Studi Hänsel e Gretel nei suoi quindici anni di lavoro, si è imperniata sulla centralità dell'ascolto, sulla necessità di rendere visibili tutti i bambini, sviluppando le competenze emotive e relazionali degli adulti, sollecitandoli in gruppo al confronto e al sostegno reciproco, allenandoli a percepire i segnali di malessere dei minori.

Per intelligenza emotiva intendiamo quindi la capacità dell'adulto e del bambino di riconoscere, rispettare e mettere in parola il mondo dei sentimenti e delle emozioni, per imparare a sviluppare in modo globale il funzionamento mentale e la comprensione della realtà, per far crescere le competenze sociali e relazionali, per dare una risposta, in termini di empatia e di aiuto, ai problemi e alle difficoltà dell'altro.

L'intelligenza emotiva è la capacità di distinguere, mettere in parola, valorizzare i sentimenti che scorrono fluidi, veloci, spesso accantonati o svalutati. È la capacità di dialogare con le emozioni per controllarle senza reprimerle e senza far finta che non esistano. È la capacità di utilizzare le emozioni per motivarsi alla realizzazione degli obiettivi personali e lavorativi e per meglio affrontare le difficoltà relazionali.

In questo volume presentiamo alcune esperienze e riflessioni incentrate sull'apprendimento a riconoscere e rispettare le proprie emozioni per aumentare l'empatia, cioè la capacità di riconoscere e rispettare le emozioni dell'altro.

### **Indice**

Intelligenza emotiva e cambiamento nella scuola. I risultati di una ricerca in una Scuola Media  
di *Claudio Foti*, *Anna Lungo*, *Barbara Martino*, *Evelin Ramonda*, *Sabatina Guglielmi*

Apprendere ad insegnare, insegnare ad apprendere, nel rispetto dei sentimenti, di *Anna Maltese*

Cosa fare con i bambini di fronte alle paure. Come può aiutarci l'intelligenza emotiva?, di *Barbara Martino*

Cosa fare con i bambini di fronte all'aggressività? La sofferenza dietro la rabbia, di *Patrizia Oddenino*

Cosa fare di fronte all'interesse sessuale dei bambini?, di *Valeria Camerone*

Di fronte alla morte: non seppelliamo le emozioni, di *Paola Murdocca*, *Rosa Napolitano*

Famiglia e negazione della malattia, di *Claudio Foti*, *Evelin Ramonda*

## DISPENSE DEL CENTRO STUDI HÄNSEL E GRETEL

2



### Il trauma dell'abuso tra negazione e riparazione

a cura di *Claudio Foti*

Interventi di: *Claudio Foti*, psicoterapeuta; *Francesca Borghi*, psicoterapeuta; *Gabriella Cappellaro*, psicoterapeuta; *Gianni Guasto*, psichiatra, psicoterapeuta; *Elisabetta Illario*, psicoterapeuta; *Anna Pes*, psicoterapeuta; *Comitato progetto Movimento per l'Infanzia*

€ 12,00 (Iva inclusa) - 21x28 cm - 64 p.

Negazione e riparazione costituiscono due strade diametralmente opposte verso cui può dirigersi l'evoluzione del trauma dell'abuso. Negazione e riparazione rappresentano due esiti antitetici del dramma della violenza e della strumentalizzazione sessuale dei bambini. La negazione dell'abusante con i suoi contorni di minaccia, segreto, imbroglio, mistificazione e la negazione da parte dell'ambiente familiare e sociale che circonda il bambino impediscono la protezione. Il bambino non riesce a parlare o se parla non ci sono orecchie per sentire, occhi per vedere, una mente per registrare la richiesta di aiuto. La **negazione** blocca la protezione del bambino e pertanto l'avvio del processo di riparazione del trauma da lui subito. D'altra parte la **riparazione** s'accompagna alla necessità di un riconoscimento sociale e anche, se possibile, giudiziario dell'accaduto e quindi un riconoscimento di tutti i tentativi dell'abusante di occultare la verità. La riparazione richiede il contrasto con tutte le bugie e le falsità dell'abusante che possono restare ad incidere nella soggettività della vittima. La riparazione esige l'elaborazione di tutte le negazioni che hanno avuto la meglio nella stessa mente del soggetto abusato e che continuano, magari dopo anni di terapia, a impedirgli l'accesso a tutti gli aspetti della vittimizzazione, soprattutto a quelli più dolorosi e più nocivi.

Attraverso la sessualizzazione ai danni dei bambini il **progetto perverso** tende a garantirsi e a perpetuare l'equilibrio patologico che accompagna il progetto stesso: la negazione è una difesa fondamentale della strategia perversa e ne è parte integrante.

...

Ciò che può spezzare la strategia perversa è la crescita nella comunità adulta della disponibilità di attenzione e di vicinanza emotiva nei confronti dei bambini, è la diffusione della competenza all'**ascolto empatico** con i soggetti in età evolutiva, è lo sviluppo della capacità di dialogare con i bambini, di riconoscere i segnali del loro malessere, senza necessariamente ricondurli ad un'ipotesi preconstituita, di costituire le condizioni emotive e relazionali che consentano ai bambini di mettere in parola con gli adulti la verità del loro disagio, piccolo o grande che sia. L'ascolto si rivela in tutte le fasi del processo d'intervento e di contrasto sul tema dell'abuso un impegno mentale e relazionale straordinariamente efficace, un impegno innanzitutto degli operatori e dei professionisti dell'infanzia e dell'adolescenza, ma anche dell'intera comunità adulta.

### Indice

Introduzione. Il trauma dell'abuso tra negazione e riparazione, di *Claudio Foti*

L'abuso sessuale come conseguenza di un blocco della comunicazione, di *Claudio Foti*

Dall'omertà attorno all'abuso all'amplificazione strumentale del fenomeno delle false accuse.

Risposta a "Il diario", di *Claudio Foti, Gianni Guasto*

Caro Michele, di *Gianni Guasto*

Il grande silenzio e la grande negazione attorno alle vittime.

Lettera aperta a Maurizio Costanzo, a cura del *Comitato Progetto "Movimento per l'infanzia"*

Abuso sessuale. Dramma universale e realtà sarda, di *Elisabetta Illario, Anna Pes*

Ascoltare Noemi che voleva morire, di *Francesca Borghi*

Con il desiderio e con la memoria: la mentalizzazione del trauma da abuso sessuale nei bambini, di *Gianni Guasto*

Dopo l'abuso sessuale: il difficile cammino del recupero, di *Gabriella Cappellaro*

## DISPENSE DEL CENTRO STUDI HÄNSEL E GRETEL

3



### **L'abuso all'infanzia.**

#### **Linee guida per l'intervento nei casi di maltrattamento ai danni dei bambini e degli adolescenti**

Seconda edizione, a cura di *Claudio Foti, Claudio Bosetto, Sabrina Farci*  
Interventi di: *Claudio Foti*, psicoterapeuta; *Claudio Bosetto*, insegnante; *Maria Cristina Bruno Voena*, avvocato, Foro di Torino; *Cesare Castellani*, magistrato, Tribunale per i Minorenni di Torino; *Marilena Della Valle*, assistente sociale, professore di Metodi e tecniche del servizio sociale, Università di Torino; *Sabrina Farci*, psicologa; *Piero Forno*, Pubblico Ministero, Milano; *Dante Ghezzi*, psicoterapeuta; *Maria Rosa Giolito*, ginecologa, responsabile Cappuccetto Rosso, Torino; *Andrea Pinna*, dirigente affari giuridici dei Servizi sociali Azienda Usl di Ferrara.  
€ 16,50 (Iva inclusa) - 21x28 cm - p. 120

Il maltrattamento ai danni dei minori, per secoli misconosciuto, sottovalutato sia nella sua diffusione che nelle sue conseguenze, sta diventando negli ultimi anni un problema rilevante nel nostro Paese. Sono sempre più numerose le strutture socio sanitarie ed educative che richiedono di essere formate ed informate su un tema tanto importante quanto ancora poco studiato. Il Centro Studi Hänsel e Gretel ha realizzato nell'ultimo decennio corsi di formazione in tutta Italia con operatori interessati ad imparare a decodificare i segnali di maltrattamento e abuso, e ad acquisire strumenti di intervento adeguati. Questo volume vuole essere uno strumento operativo concreto per fornire ad educatori, insegnanti, psicologi, assistenti sociali, medici, ed operatori che a vario titolo si occupano di bambini ed adolescenti, delle linee guida sul tema della violenza nei confronti dell'infanzia; vuole essere un volume di supporto ai corsi di formazione del Centro Studi Hänsel e Gretel, un utile manuale da consultare quando ci si trova in difficoltà con un bambino o un adolescente.

### **Indice**

#### **Parte prima. L'abuso all'infanzia**

Disagio e maltrattamento, a cura di *Claudio Foti, Claudio Bosetto*

Cosa non fare... Cosa puoi fare ..., a cura di *Claudio Foti*

Emozioni del maltrattamento e maltrattamento delle emozioni: abuso all'infanzia e meccanismi di difesa degli operatori, di *Claudio Foti*

Il trauma psichico dell'abuso sessuale, di *Claudio Foti*

#### **Parte seconda. L'intervento nei casi di abuso all'infanzia**

Il sostegno sociale con le famiglie che maltrattano, di *Marilena Dellavalle*

Che cosa i Servizi territoriali possono e devono fare, di *Andrea Pinna*

Gli interventi di protezione del Tribunale per i Minorenni nei confronti delle famiglie che maltrattano, di *Cesare Castellani*

Le risposte di aiuto nell'abuso sessuale intrafamiliare sui minori, di *Dante Ghezzi*

L'accertamento dell'abuso nella visita ginecologica, di *Maria Rosa Giolito*

#### **Parte terza. Il maltrattamento e la legge**

La legge sulla violenza sessuale ai danni dei minori e sulla prostituzione minorile. Breve guida per gli operatori, a cura di *Maria Cristina Bruno Voena*

La segnalazione al Tribunale per i Minorenni: quando farla e perché, di *Cesare Castellani*

Gli interventi del tribunale per i minorenni nelle situazioni di abuso sessuale sui minori: esigenze di coordinamento con il procedimento penale e con il percorso di sostegno alla vittima, di *Cesare Castellani*

Valutazioni e osservazioni critiche con riferimento alla tutela dei minori, di *Piero Forno*

Dichiarazione di consenso in tema di abuso sessuale all'infanzia, di *Cismai*

Linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni di minori da parte dei servizi socio-assistenziali e sanitari, *Regione Piemonte*

## DISPENSE DEL CENTRO STUDI HÄNSEL E GRETEL

**Prevenire il maltrattamento è meglio che curarlo**a cura di *Claudio Foti*Interventi di: Claudio Foti, *psicoterapeuta*; Nadia Bolognini, *psicologa*; Gabriella Cappellaro, *psicoterapeuta*; Luciana Fancello, *psicoterapeuta*; Marianna Giordano, *assistente sociale Istituto Toniolo, Napoli*; Luisa Pilloni, *psicoterapeuta*; Maria Antonietta Pinto, *dirigente scolastico*.

€ 12,00 (Iva inclusa) - 21x28 cm - p 64

Parlare ai bambini della morte, della violenza e della sessualità sarebbe sbagliato e nocivo. Parlare ai bambini della morte, della violenza e di sessualità potrebbe attivare inquietudini e sofferenze, che è meglio evitare o potrebbe sollecitare pulsioni, che è meglio non vengano risvegliate: «Perché affrontare il tema della morte e della sessualità se si tratta di aspetti dell'esistenza molto lontani dalla vita dei bambini? Non li riguardano affatto! Perché parlare di rischi di abusi o maltrattamenti da parte degli adulti se i bambini provengono da famiglie dove sono benvoluti? Potrebbero essere sollecitati a inventarsi violenze che non ci sono... Perché rischiare, con discorsi sulla sessualità, di stimolare eccessivamente il bambino? Non bisogna svegliare il cane che dorme! Meglio non sollecitare i bambini a confrontarsi con il destino che li attende, con i desideri che gli appartengono, con i rischi che essi corrono di fronte alla perversione di molti adulti. Teniamoli lontano dai pensieri e dai sentimenti che riguardano questi *brutti* e conflittuali aspetti dell'esistenza».

La tendenza degli adulti a rimuovere si trasforma sul piano educativo in una tendenza a *espropriare* i bambini della loro possibilità di rapportarsi ad alcuni aspetti fondamentali, per quanto problematici, dell'esistenza. Viene negato ai bambini il bisogno e il diritto d'imparare a percepire, ad elaborare, a vivere costruttivamente facce insopprimibili della vita, quali il rapporto con la morte, con la sessualità e con la violenza. Il fatto che risultino aspetti coinvolgenti, rischiosi, conflittuali non è una buona ragione per sottrarli alla crescita mentale dei figli o degli allievi, semmai si può pensare il contrario: proprio perché risultano aspetti con tali caratteristiche, devono essere pensati insieme nella relazione interpersonale ed educativa tra adulti e bambini: i soggetti in età evolutiva non ne devono essere espropriati.

Per prevenire le più varie forme di disagio e di abuso occorre dunque che gli adulti sappiano confrontarsi con la propria radicata tendenza ad usare la rimozione, per far invece emergere e sviluppare la capacità di pensare e di mettere in parola nella relazione educativa le dimensioni conflittuali e spiacevoli dell'esistenza, fra cui la morte, la sessualità, il conflitto e la violenza.

**Indice**Contrastare la rimozione per prevenire il disagio e l'abuso, di *Claudio Foti*Prevenzione, formazione e intelligenza emotiva, di *Claudio Foti*La prevenzione: crescere insieme, di *Luciana Fancello e Luisa Pilloni*I servizi territoriali e la prevenzione del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia: aspetti organizzativi, risorse e nodi problematici, di *Marianna Giordano*Il disagio familiare: dalla prevenzione all'affidamento, di *Gabriella Cappellaro*Giocare per ascoltare, ascoltare per prevenire e capire. La comprensione emotiva e cognitiva della vittima, di *Nadia Bolognini*La prevenzione scolastica del maltrattamento e la centralità delle emozioni, di *Maria Antonietta Pinto*

## DISPENSE DEL CENTRO STUDI HÄNSEL E GRETEL

5



### Mass-media, maltrattamento e cultura dell'infanzia

a cura di *Claudio Foti*

Interventi di: *Claudio Foti*, psicoterapeuta; *Bruno Andolfatto*, giornalista; *Giorgio Blandino*, professore associato di psicologia dinamica, Facoltà di Psicologia, Università degli Studi di Torino; *Patrizia Oddenino*, psicologa.

€ 12,00 (Iva inclusa) - 21x28 cm - p 64

Ancora troppo spesso accade che, attraverso i mass media, il bambino venga oggettivizzato al fine di raggiungere un unico obiettivo: *l'audience*. “*Tipico di un giornalismo*”, come scrive Bruno Andolfatto nel presente dossier, “*troppo proteso verso la notizia gridata, clamorosa*” – capace appunto di trainare l’audience – “*e poco attento a leggere dentro i fenomeni che descrive*”.

I giornalisti che si trovano ad affrontare il maltrattamento, spesso nella loro imprudenza, non fanno altro che abusare nuovamente del minore, alla stessa stregua dell’abusante: strumentalizzano il bambino, pubblicando immagini e fotografie senza il cosiddetto “mascheramento” (cosa ancora più grave), operando infine una rimozione dei propri vissuti di fronte alla vittima. Negano il loro mondo interno. Non prendere contatto con la sofferenza e il dolore che una situazione di abuso inevitabilmente comporta non consente loro di empatizzare con i vissuti emotivi di quei bambini, riconoscendone i bisogni e le difficoltà.

Nell’intervento di Claudio Foti emerge chiaramente come la “soggettività del giornalista, il vissuto emotivo che inevitabilmente sperimenta nell’impatto con le manifestazioni più acute della sofferenza dei bambini, venga spesso rimosso, negato, mentre si pretende di parlare in nome dell’oggettività, in nome della Verità”.

Per contrapporsi a questa tendenza generale dei mass media, è indispensabile promuovere una **cultura televisiva dell’infanzia**, ovvero una “cultura dell’osservazione dell’altro, del minore in particolare, nei suoi tratti reali e non già ideali, nella sua irripetibile individualità ... Cultura della conoscenza e della comunicazione come processo e flusso informativo a più direzioni, ascolto di se stessi e dell’altro, percezione e interpretazione dei dati e dei messaggi, ricevuti dall’interno e dall’esterno”.

### Indice

Introduzione.

I mass media sono “adultocentrici” ?, di *Patrizia Oddenino*

Informazione e formazione nelle tematiche dell’infanzia, di *Claudio Foti*

Il Telefono Azzurro fra cultura dell’infanzia e cultura dello spettacolo, di *Claudio Foti*

Telefono Azzurro: protezione reale o protezione virtuale dell’infanzia?, di *Claudio Foti*

...Quando il dolore dei bambini diventa fiction, di *Bruno Andolfatto*

Processo ai giornalisti: accusa, di *Giorgio Blandino*

## DISPENSE DEL CENTRO STUDI HÄNSEL E GRETEL

6



### **Adultocentrismo: il mondo dominato dagli adulti**

a cura della Associazione Rompere il Silenzio

Interventi di: *Claudio Foti*, psicoterapeuta; *Andrea Bollini*, insegnante; *Claudio Bosetto*, insegnante; *Gabriella Cappellaro*, psicoterapeuta; *Melita Cavallo*, magistrato; *Paola Di Blasio*, professore ordinario di Psicologia dello sviluppo presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; *Giobatta Guasto*, psichiatra, psicoterapeuta; *Anna Iachi*, insegnante; *Anna Maltese*, insegnante; *Laura Novellini*, insegnante; *Mirella Turello*, psicoterapeuta

€ 12,00 (Iva inclusa) - 21x28 cm - p 64

L'adultocentrismo è l'atteggiamento ideologico ed emotivo che garantisce e perpetua il mondo come dominato dagli adulti e da una rigida logica adulta. Tentiamo in questo volume di sintetizzare una riflessione teorica sul concetto di adultocentrismo con un'analisi empirica articolata della sua fenomenologia nella famiglia, nella scuola, nei servizi sociali e psicologici, nelle comunità, nell'applicazione del diritto, nell'attività degli insegnanti, dei giudici, dei professionisti dell'infanzia e dell'adolescenza a fronte del disagio e del maltrattamento dei soggetti in età evolutiva.

L'adultocentrismo si manifesta come resistenza, come difesa attiva degli equilibri di potere generazionale e sociale fondati sul primato dell'interesse dell'adulto, come mantenimento degli equilibri psichici basati sull'esaltazione delle componenti mentali adulte del controllo razionale e sul rifiuto delle componenti mentali "infantili", costituite da ricordi rimossi, sentimenti negati, competenze affettive e relazionali non sviluppate.

Lo stesso concetto di "adultocentrismo" è al centro di una fortissima rimozione scientifica e di una marcata resistenza culturale, che è necessario contrastare. L'adultocentrismo si struttura come alleanza di varie componenti adulte, fondata sulla negazione della vita emotiva dell'adulto e sulla rimozione della soggettività e della sofferenza del bambino. L'adultocentrismo si esprime come collusione di interessi conservativi genitoriali, professionali, istituzionali di fronte all'emergenza di strumenti e di tecniche che possono dare attenzione ai bisogni non raccolti dei bambini maltrattati o che possono dare rilievo allo sguardo emergente dell'infanzia sul mondo adulto.

L'adultocentrismo è una sintesi fallita tra il punto di vista adulto e il punto di vista infantile, è un mancato incontro tra intelligenza ed emotività, tra esperienza e creatività, tra il mantenimento del vecchio e l'accoglimento del nuovo, tra linguaggi logici e linguaggi emotivi.

L'impegno contro l'adultocentrismo sul piano della prevenzione, della formazione e della sensibilizzazione culturale deve portare all'attivazione (per es. attraverso il gioco) di metodologie e tecniche capaci di coinvolgere la globalità del soggetto a cui ci rivolge, con una specifica attenzione alla dimensione sia razionale che emotiva dell'interlocutore, bambino od adulto che sia.

### **Indice**

Introduzione, di *Claudio Foti*

Per una critica dell'adultocentrismo, di *Claudio Foti*

L'adultocentrismo in famiglia e la teoria dei bisogni, di *Mirella Turello*

Conversazione sull'adultocentrismo, con Melita Cavallo e Paola Di Blasio, a cura di *Claudio Foti*

Il confronto con l'adultocentrismo in una comunità di bambini con disagio familiare., di *Andrea Bollini*

La scuola adultocentrica: una scuola senza emozioni, di *Claudio Bosetto*

Un questionario censurato: la valutazione è monopolio degli adulti , di *Anna Maltese*

Il confronto con l'adultocentrismo nei servizi , di *Gabriella Cappellaro*

L'adultocentrismo nel trattamento istituzionale e terapeutico dell'abuso sessuale, di *Giobatta Guasto*

L'apprendimento precoce dell'adultocentrismo. Il "dramma della brava bambina", di *Anna Iachi*

Il concetto di interesse del minore: come emanciparlo dal suo uso adultocentrico?, di *Claudio Foti*

Come fogli di carta velina, di *Laura Novellini*

**Abuso sessuale sui bambini: a che punto siamo**

In ristampa. E' possibile richiedere il testo in formato pdf al prezzo di €7,00 (Iva inclusa)

L'abuso è sicuramente un fenomeno diffuso, sommerso ed è stato per troppo tempo inascoltato. L'abuso sessuale sui minori costituisce per la sua diffusione un reale ed allarmante problema sociale a causa delle conseguenze psicologiche devastanti sullo sviluppo di un bambino e si considera sempre un "abuso psicologico", un maltrattamento delle emozioni dei bambini coinvolti, "un cattivo trattamento dei loro vissuti emotivi". Ma perché il fenomeno dell'abuso resta **AMPIAMENTE DIFFUSO, AMPIAMENTE SOMMERSO** dal punto di vista delle rivelazioni sociali e **AMPIAMENTE INASCOLTATO**? E' un interrogativo da tenere aperto, se vogliamo lavorare per una comunità società che dia ascolto alla "vo-ce" dei bambini, in cui l'infanzia si senta davvero tutelata e al sicuro.

C'è qualcosa non ha funzionato in passato e non funziona ancora oggi nell'ascolto sociale dell'abuso sessuale sui bambini.

"Il bambino abusato è oppresso – scrive Lambruschi - è confuso, sfiduciato incapace di riconoscersi e di capire che cosa gli sta succedendo proprio come Pinocchio quando si trasforma nella fiaba in somaro che terrorizzato tace. Per fortuna parla il suo corpo, ma è importante che ci siano adulti sensibili disposti ad ascoltarlo anche quando Pinocchio dice cose orrende proprio su chi gli è più vicino". Non dimentichiamoci che il bisogno dei bambini di parlare e comunicare esperienze di vittimizzazione e di sofferenza può essere soddisfatto in misura direttamente proporzionale al nostro desiderio sincero e alla nostra disponibilità autentica di adulti di ascoltarli.

**Indice****QUANTO È GRANDE L'ABUSO?**

Introduzione di *Barbara Martino*

**QUANTO È ASCOLTABILE?**

Si fa presto a dire ascolto. Vero e falso ascolto, di *Giorgio Blandino, Patrizia Cavaglia*

**QUANTO È CURABILE?**

Dall'impotenza alla consapevolezza. Uscire dal trauma dell'abuso è possibile!, di *Claudio Foti*

La parola scritta in terapia: parole per cura, di *Ester De Rienzo*

**QUANTA GIUSTIZIA È POSSIBILE?**

Il punto di vista di una bambina, di *Patrizia Oddenino*

Quanta giustizia è possibile, di *Cesare Castellani*

La Giustizia: per una riforma nell'interesse del bambino, di *Andrea Coffari Cammarata*

## DISPENSE DEL CENTRO STUDI HÄNSEL E GRETEL

**Famiglia e figli: quanto amore e quanto stress**a cura di *Claudio Foti, Claudio Bosetto*Interventi di: *Claudio Foti*, psicoterapeuta; *Claudio Bosetto*, insegnante; *Gabriella Cappellaro*, psicoterapeuta; *Daniele Pallone*, psicoterapeuta

€ 12,00 (Iva inclusa) - 21x28 cm - p 64

La *centralità dell'impegno all'ascolto* dei bambini all'interno della famiglia è la tesi fondamentale di questo volume, e del resto di tutto il lavoro del Centro Studi Hansel e Gretel: presi come siamo dal desiderio di "fare" o di aiutare rischiamo di considerare improduttivo il tempo indispensabile e prioritario per l'ascolto. In realtà *disporsi ad ascoltare il bambino*, offrirgli uno spazio, un tempo, per esprimersi compiutamente, significa gettare, tra noi e quel bambino, un *ponte comunicativo* attraverso cui passeranno tutte le future azioni di aiuto e reciproco scambio: senza quel ponte rappresentato dalla nostra disponibilità ad ascoltare e condividere, sono destinati a fallire tutti gli interventi precipitosi, tutte le migliori prassi, tutte le future azioni educative.

Per attivare e far crescere la capacità di ascolto all'interno delle famiglie uno strumento come un libro è, in un certo senso, incongruo e inutile, se l'aspettativa è quella di un ricettario di soluzioni predefinite ai problemi educativi e relazionali. Evidentemente non ci si forma all'ascolto scegliendo soltanto di leggere o di studiare, bensì prestando attenzione a quello che siamo, alle nostre difficoltà ed ansie, alle nostre risorse di affetto e comprensione, alle nostre capacità di condivisione: dunque, ascoltando innanzitutto noi stessi, il nostro passato e il nostro presente per imparare a comprendere, anche attraverso la nostra storia, attraversata da esperienze nelle quali siamo stati o non siamo stati ascoltati, quanto l'ascolto sia un nutrimento indispensabile. In questo senso questo nostro testo vuole essere una raccolta di esperienze che speriamo possano stimolare ad un lavoro soggettivo di crescita e cambiamento.

**Indice**Introduzione, di *Claudio Foti, Claudio Bosetto*La cultura della famiglia e i rapporti tra bambini ed adulti nella società attuale, di *Claudio Foti*I fondamenti della genitorialità e la costruzione di un legame, di *Gabriella Cappellaro*Pinocchio, una fiaba senza lieto fine, di *Claudio Bosetto*L'amore e le regole che aiutano a crescere, di *Daniele Pallone*I volti della solitudine: i bambini contesi, di *Gabriella Cappellaro*La famiglia e l'educazione di fronte all'iperattività, all'inquietudine, all'aggressività dei bambini di oggi, di *Gabriella Cappellaro*Quando la rabbia e la collera esplodono in famiglia..., di *Claudio Foti*

## DISPENSE DEL CENTRO STUDI HÄNSEL E GRETEL



**La mente abbraccia il cuore. Intelligenza emotiva per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria**

Interventi di: *Nadia Bolognini*, psicologa, *Valeria Camerone*, psicologa, *Maria Agostina Fresi*, insegnante, *Anna Lungo*, psicologa, *Barbara Martino*, psicoterapeuta, *Paola Murdocca*, psicologa, *Silvia Murdocca*, assistente sociale; *Rosa Napolitano*, psicologa, *Barbara Rossino*, psicologa

€ 12,00 (Iva inclusa)

Molte ricerche condotte in diversi paesi in tutti i continenti hanno mostrato la tendenza dell'attuale generazione di bambini manifestare un maggior numero di *problemi emozionali* rispetto a quella precedente.

Da questo dato nasce l'esigenza di *insegnare ai bambini e agli adolescenti l'alfabeto emozionale*, quale insieme di capacità interpersonali ed intrapersonali essenziali alla loro vita.

Ci si chiede anche come mai il rendimento scolastico di bambini o ragazzi con un'intelligenza brillante crolli in modo drammatico in occasione di difficoltà familiari; perché alcuni studenti abbiano un buon rendimento scolastico e altri, intellettualmente non da meno, diano risultati scarsi; quali sono i fattori in gioco quando, ad esempio, persone con un elevato quoziente intellettivo falliscono e quelle con quozienti modesti danno prestazioni sorprendentemente elevate.

La risposta risiede nell'esistenza di un altro tipo di intelligenza, sino ad ora poco considerata; l'intelligenza emotiva.

L'intelligenza emotiva può *migliorare il benessere degli individui e dei gruppi*. Può inoltre *ottimizzare i processi di acquisizione e di scambio delle informazioni*.

### Indice

Intelligenza emotiva: che cos'è e perché può aiutare i bambini e gli adolescenti, di *Nadia Bolognini*

L'arca delle emozioni, di *Paola Murdocca e Rosa Napolitano*

Un progetto per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva nei bambini dai quattro ai sette anni, di *Valeria Camerone*

Un luogo per l'ascolto e un tempo per raccontarsi. Un'esperienza di intelligenza emotiva nella scuola dell'infanzia, di *Maria Agostina Fresi*

Le emozioni raccontate da un bambino. Un'esperienza di intelligenza emotiva in una scuola elementare, di *Barbara Martino e Barbara Rossino*

Tecniche per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva nei bambini piccoli, di *Valeria Camerone e Anna Lungo*

Parola di bimbo. Tutte le parole che servono per raccontare il mondo dei grandi ed ascoltare quello dei piccoli, di *Silvia Murdocca*

## DISPENSE DEL CENTRO STUDI HÄNSEL E GRETEL

**L'educazione sessuale, questa sconosciuta**a cura di *Claudio Foti, Patrizia Oddenino*Interventi di: *Claudio Foti*, psicoterapeuta; *Valeria Cameronè*, psicologa, *Daniela Corsi*, medico; *Sabrina Farci*, psicologa; *Barbara Gentilini*, psicologa; *Barbara Martino*, psicoterapeuta; *Patrizia Oddenino*, psicologa; *Antonella Sala*, insegnante

€ 12,00 (Iva inclusa) - 21x28 cm - p 64

Nonostante la crisi della morale sessuale tradizionale ad orientamento “bigotto” e sessuofobico, nonostante la rivoluzione culturale del 1968 con i suoi effetti di modernizzazione sul costume e sulle istituzioni, nonostante la liberalizzazione dei comportamenti sessuali che la società contemporanea favorisce, nonostante l’avvento di un’etica sessuale permissiva (fino in eccesso!), l’educazione sessuale continua ad essere una sconosciuta nella maggior parte delle famiglie e delle scuole del nostro paese. Il dizionario italiano definisce l’educazione sessuale come “la trasmissione di sapere e di esperienza che viene proposta dagli adulti ai giovani, per avviarli all’esperienza sessuale con piena consapevolezza”. Tuttavia la consapevolezza, di fronte alle problematiche esistenziali ed emotive più complesse e coinvolgenti, come è appunto la sessualità, nella comunità adulta è spesso una risorsa scarsa. Nel caso specifico, la consapevolezza si verifica proprio nella capacità di mantenere la mente a contatto con una dimensione emotiva conflittuale e difficile, senza farsene spaventare, senza scappare via rifugiandosi nell’evitamento, nella negazione nella colpevolizzazione della sessualità, ma senza nemmeno farsi travolgere dagli affetti e dagli impulsi, senza farsi sequestrare dalle sensazioni, dalla frenesia e dal potere allucinatorio del desiderio. Oggi la comunità adulta e, di conseguenza, la comunità educante fanno fatica a guardare in faccia la sessualità, a pensarla consapevolmente, a farla oggetto di riflessione, di comunicazione, di trasmissione educativa, di interesse realistico e vitale. Indubbiamente la sessualità può suscitare emozioni estremamente conflittuali ed ambivalenti. Attraverso l’educazione alla sessualità e all’affettività che proponiamo, i soggetti in età evolutiva possono incominciare a verificare che è possibile mettere in parola tali emozioni e costruire, grazie alla guida competente e fiduciosa di un adulto, un clima relazionale ed emotivo dove è possibile tentare di superare la confusione e la preoccupazione per raggiungere una qualche chiarezza, individuale ma anche condivisa, sui bisogni, sui sentimenti e sui conflitti i relativi alla sessualità.

**Indice**Introduzione, di *Claudio Foti, Patrizia Oddenino*Educazione sessuale e rispetto delle emozioni: il modello del Centro Studi Hansel e Gretel  
di *Patrizia Oddenino*L’abuso sessuale non ha confini... e neppure l’impegno ad ascoltare, di *Antonella Sala*Educare alla consapevolezza della sessualità e della morte, di *Barbara Martino, Barbara Gentilini*Educazione sessuale: un viaggio difficile, di *Valeria Cameronè*Educare alla sessualità è prevenire l’abuso, di *Sabrina Farci*Handicap e sessualità: un rapporto possibile?, di *Sabrina Farci*Empatia ed educazione sessuale, di *Claudio Foti*“Giocando” a svelare i bisogni di educazione sessuale degli adolescenti, di *Daniela Corsi*

## DISPENSE DEL CENTRO STUDI HÄNSEL E GRETEL

11



### **Adottare un bambino con intelligenza emotiva**

a cura di Claudio Foti

Interventi di: *Claudio Foti*, psicoterapeuta, direttore scientifico del Centro Studi Hänsel e Gretel; *Saverio Abbruzzese*, psicologo psicoterapeuta giudice onorario presso il Tribunale per i Minori di Bari; *Daniela Angelozzi*, psicologa, psicoterapeuta; *Sabrina Farci*, psicologa; *Carla Forcolin*, presidente associazione La gabbianella e altri animali Venezia; *Piercarlo Pazè*, già procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minori di Torino, direttore di MinoriGiustizia; *Ester di Rienzo*, psicologa, psicoterapeuta, consulente tecnico del Tribunale Civile, Penale e della Corte d'Appello di Roma

11

€ 12,00 (Iva inclusa) - 21x28 cm - p 48

## **BAMBINI, ADOZIONI ED EMOZIONI**

### **Bambini**

Persone di piccole dimensioni e di grande ricchezza, che oggi più di ieri, tendono ad essere valorizzati dalle dichiarazioni di principio, dalla pubblicità, dalle case produttrici di giocattoli, ma che rischiano, pur sempre, di essere oggetto di disattenzione, violenza e strumentalizzazione.

### **Adulti**

Soggetti che hanno un sacco di problemi, molti dei quali derivano dal fatto che hanno dimenticato di essere stati bambini.

### **Adozioni**

L'ottica adultocentrica condiziona spesso coppie, istituzioni, legislatori: fa dimenticare che le adozioni dovrebbero servire a dare una famiglia ad un bambino abbandonato che non ce l'ha e non già a dare un bambino a genitori che non riescono ad averlo.

### **Emozioni**

Attorno ai processi psicologici, sociali e giudiziari che circondano il fenomeno dell'adozione si sviluppano ondate molto complesse di attesa, paura, illusione, delusione, gioia, voglia di riparare, rabbia e via dicendo: emozioni positive e negative, salutari e distruttive, che condizionano atteggiamenti, comportamenti, scelte operative.

### **Indice**

Introduzione, di *Claudio Foti*

Informare sull'abbandono, di *Piercarlo Pazè*

Filiazione e affiliazione: l'integrazione delle storie nella storia familiare dell'adozione, di *Ester di Rienzo*

Un bambino che viene da "lontano" La nascita della relazione adottiva, di *Daniela Angelozzi*

Adozione e sviluppo delle competenze emotive, di *Claudio Foti*

L'intelligenza emotiva: un aiuto per i genitori adottivi, di *Sabrina Farci*

Genitorialità naturale e genitorialità adottiva, di *Carla Forcolin*

Chi ha sbagliato? Cause ed effetti del fallimento adottivo, di *Saverio Abbruzzese*

L'ascolto del bambino nell'adozione nazionale, di *Piercarlo Pazè*

## DISPENSE DEL CENTRO STUDI HÄNSEL E GRETEL



**Psicoterapia delle vittime e degli autori della violenza.**  
**Seconda edizione**  
 di Claudio Foti

€ 14,00 (Iva inclusa) - 21x28 cm - p 72

Subire un trauma significa vedere la morte negli occhi. La solitudine, la mancanza di ascolto, di sostegno pratico, informativo, emotivo a cui rischia di andare incontro la vittima, prolungano ed amplificano gli effetti nocivi della violenza subita.

Il trauma è una esperienza che tende a debordare la capacità di pensare del contenitore mentale delle vittime e pertanto è un'esperienza che richiede la comprensione empatica e la vicinanza nei confronti dei vissuti di impotenza, dolore, confusione, rabbia, sperimentati e spesso accantonati dalla vittima.

L'ascolto, la benevolenza accettante, l'accoglienza e il rispetto dei sentimenti (soprattutto di quelli più spiacevoli), la disponibilità ad avvicinarsi al conflitto e alla sofferenza per condividere e per aiutare il soggetto traumatizzato a riattraversare la sua vicenda, la capacità di tollerare e nel contempo di conflittualizzare le sue difese e le sue resistenze, rappresentano risorse fondamentali della cura.

Questa pubblicazione raccoglie diversi testi che ruotano attorno al lavoro psicoterapeutico con le vittime di violenza, con le loro madri e con gli autori della violenza stessa.

Una parte conclusiva è dedicata ad elementi e spunti di analisi critica sui modelli teorici e clinici della psicoanalisi e della psicoterapia di fronte alle problematiche dei soggetti traumatizzati.

### **Indice**

Introduzione

#### **LE VITTIME**

Cosa insegnano i pazienti? Competenze emotive e relazionali dello psicoterapeuta nella psicoterapia del trauma.

Dall'impotenza alla consapevolezza. Uscire dal trauma dell'abuso è possibile!

L'abuso sui bambini, il danno e la cura

Gli ostacoli intrapsichici all'ascolto del trauma

L'ascolto empatico delle vittime della violenza

#### **GLI AUTORI**

Psicoterapia dell'autore di reati sessuali

#### **LE MADRI**

Psicoterapia, ruolo materno e senso di colpa

Madri di piccole vittime di abuso: i gruppi di sostegno e i gruppi terapeutici

#### **PSICOANALISI E PSICOTERAPIA DI FRONTE AL TRAUMA**

Teoria del trauma e teoria delle pulsioni

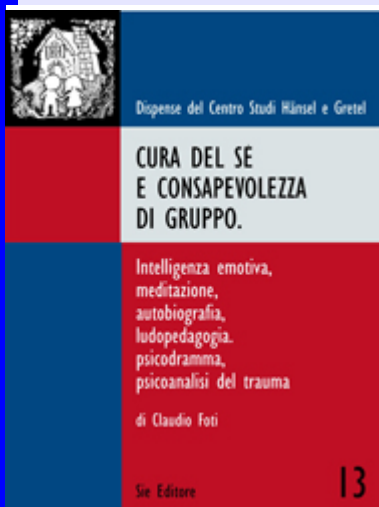
Rivelazione dell'abuso e teoria edipica

Infanzia rimossa, psicoterapia e psicodramma

Ascolto del trauma e psicoanalisi

Competenze emotive e relazionali dello psicoterapeuta nelle terapie del trauma: un abstract

Psicoterapia del trauma: cosa è necessario? Principi terapeutici e modelli di cura



**Cura del Sé e consapevolezza di gruppo**  
di Claudio Foti

Sie Editore, Torino  
€ 12,00 (Iva inclusa) - 21x28 cm - p 64

Questa dispensa è il manuale di conduzione dei gruppi del Convegno “*Prendersi cura di sé per prendersi cura dei bambini*”. È il frutto di un lavoro di gruppo molto approfondito ed ampio. La formazione dell’*équipe* dei conduttori di Hansel e Gretel ha prodotto in corso d’opera immediate e profonde trasformazioni nel nostro lavoro e più in generale nel nostro modo d’essere. Abbiamo avviato e mantenuto per circa un anno un incontro di meditazione settimanale e ci poniamo l’obiettivo non solo di rendere stabile questa scadenza, ma anche di costruire un centro di meditazione e di psicologia meditativa, finalizzato ad una sensibilizzazione e ad una proposta culturale, rivolta alle *équipe* degli operatori, agli insegnanti e – prospettiva ancor più innovativa ed importante – ai bambini e agli adolescenti che frequentano le scuole. Abbiamo inoltre arricchito le nostre abituali attività formative, innestando sul tronco della nostra metodologia tecniche tratte dal lavoro autobiografico (soprattutto negli interventi con gli insegnanti) e dalla ludopedagogia.

Questo testo rappresenta la sintesi del lavoro di un’*équipe* di circa un anno e nel contempo è stato lo strumento di orientamento e di guida di cui si sono avvalsi i conduttori come base di partenza per la loro responsabile e creativa attività di conduzione al convegno.

Il manuale si rivolge direttamente ai conduttori di gruppo. Ho pensato inizialmente ad un uso esclusivamente interno. Abbiamo deciso in seguito di pubblicarlo per consentire a coloro che hanno partecipato all’esperienza di avere la traccia di un percorso che è stato per molti capace di stimolare non solo una discussione, ma anche una messa in discussione, non solo una crescita intellettuale, ma anche un movimento di maturazione più completo. Crediamo inoltre che possa essere utile per coloro che non sono stati coinvolti in prima persona dal lavoro di gruppo del convegno e che sono interessati ad approfondire il tema della cura di sé in una prospettiva che non risulti narcisistica ed autocentrata, bensì proiettata sull’aiuto nei confronti degli altri ed in particolare sull’apertura ai bisogni dell’infanzia, interna e esterna al soggetto. (Claudio Foti)

Abbiamo tentato di costruire una fusione originale tra diversi apporti teorico-metodologici: la base di partenza è l’indirizzo che il Centro Studi Hansel e Gretel ONLUS ha seguito e sviluppato originalmente nei suoi vent’anni di attività, un indirizzo centrato sulla critica all’*adultocentrismo* in famiglia e nelle istituzioni, sulla cura dei bambini violentati e delle famiglie abusanti, sullo studio del pensiero di Alice Miller e di altri psicoanalisti molto attenti al ruolo dell’ambiente familiare nella genesi della sofferenza mentale (da Ferenczi a Kohut), sulla psicoterapia del trauma ad orientamento analitico e con l’integrazione di tecniche quali lo psicodramma e l’EMDR ...), sull’applicazione dell’intelligenza emotiva nelle attività di sensibilizzazione di formazione. Su questo tronco tentiamo alcuni innesti: il lavoro autobiografico, la ludopedagogia e la ludopsicologia, la meditazione. Prendersi pienamente cura di sé, in una prospettiva non narcisista e dunque nella prospettiva di prendersi cura degli altri significa da un lato cercare di abbracciare e valorizzare la dimensione infantile non ascoltata e non rispettata presente nella mente di ciascun individuo (sotto forma sia di bisogni inappagati, sia di meccanismi difensivi dalla sofferenza sperimentata), dall’altro allenare la mente ad alcuni principi e ad alcune tecniche, che hanno una premessa etica e nel contempo la capacità di ridurre lo stress, favorire la concentrazione, la presenza mentale e la consapevolezza, aumentare l’energia e il benessere psichico.

## DISPENSE DEL CENTRO STUDI HÄNSEL E GRETEL

14



**Dalla parte dei bambini: i bisogni e i valori dell'infanzia**  
di Claudio Foti

Sie Editore, Torino  
€ 14,00 (Iva inclusa) - 21x28 cm - p 72

Le vie dell'inferno dei bambini sono lastricate di buone intenzioni etiche. Così inizia "Etica e infanzia", uno scritto che ha avuto una funzione importante nel precisare i riferimenti teorici e le linee guida operative del Centro Studi Hansel e Gretel all'inizio del suo percorso. Viene delineata un'etica della comprensione contrapposta a quella della persecuzione, un'etica della conoscenza contrapposta a quella del giudizio, un'etica del rispetto delle emozioni contrapposta a quella dell'esaltazione della forza di volontà, un'etica dell'autenticità contrapposta a quella della formalità e del perfezionismo. Seguono due testi, che hanno una base di avvio comune - l'infanzia come valore e come risorsa - e due sviluppi ben distinti, anche se non divergenti: il primo scritto è dedicato all'analisi dei bisogni irrinunciabili dei bambini (bisogni di protezione, bisogni di sviluppare relazioni di accudimento, bisogni di futuro) e va nella direzione di un progetto sociale e politico. Il secondo mira a valorizzare le diverse dimensioni della "preziosità dell'infanzia" e si muove nella direzione di un approfondimento etico e culturale.

Si delineano i mattoncini di una nuova etica dell'infanzia e per l'infanzia: un'etica dell'ascolto e della sensibilità emotiva, un'etica dell'accettazione della realtà, un'etica del conflitto e del controllo degli impulsi, un'etica dell'interazione e dello scambio, un'etica della consapevolezza.

Solo se si prendono le distanze dalle rappresentazioni idealizzate dell'infanzia sul piano dell'ideologia, della politica e dell'estetica ci si può avvicinare empaticamente e costruttivamente alla condizione reale dei bambini, alla loro specifica ricchezza e problematicità, alla loro soggettività, portatrice di bisogni e valori concreti. Si può pervenire così ad un'etica del rispetto della persona del bambino, nella sua irripetibile individualità, ad un'etica della valorizzazione, autentica e non grandiosa, della soggettività vuoi del bambino, vuoi dell'adulto che lo ha in cura.

Dalla riflessione sui valori, dunque, all'analisi dei bisogni e dall'analisi dei bisogni alla riflessione sui valori. E' il percorso di questa dispensa. E' un percorso compiuto negli ultimi venti anni dal Centro Studi Hansel e Gretel. Un percorso difficile, con intoppi, incertezze e limiti, ma con qualche successo e con una precisa direzione: dalla parte dei bambini!

### INDICE

PREFAZIONE	pag	7
ETICA E INFANZIA	»	9
IL BAMBINO E I SUOI BISOGNI FONDAMENTALI	»	20
PREZIOSITA' DELL'INFANZIA. RIFLESSIONI PER UN'ETICA DALLA PARTE DEL BAMBINO	»	43



**Psicologia meditativa, trauma e cura del Sé. Psicologia buddista e psicoterapia a confronto.**  
di Claudio Foti

Sie Editore, Torino  
€ 14,00 (Iva inclusa) - 21x28 cm - p 72

È possibile costruire un dialogo su basi laiche e razionali tra buddismo e scienza della mente occidentale? E quasi sono le resistenze culturali e psicologiche che si oppongono a questa prospettiva sia in campo “orientale” che in campo “occidentale”? Può svilupparsi un confronto culturale e metodologico tra psicologia e psicoterapia e la tradizione buddista, che da 2500 anni studia e pratica un’infinita varietà di tecniche meditative per liberare le persone dalla sofferenza mentale e fisica? Cosa sono i seminari Mind and Life che da oltre vent’anni vedono scienziati occidentali e studiosi buddisti affrontare le grandi questioni scientifiche della cura della mente e del cuore? È possibile un dialogo fra educatori e meditanti sul tema “Educare i cittadini del mondo per il ventunesimo secolo?” Come la meditazione può sviluppare le risorse mentali della concentrazione e della consapevolezza?

I meditanti buddisti, imprigionati e torturati nei lager cinesi, hanno mostrato una maggiore resilienza al trauma? Come la psicoterapia e la psicologia meditativa possono incontrarsi nella cura del trauma? Perché le pratiche meditative possono rinforzare la psicoterapia e perché la psicoterapia può arricchire la pratica spirituale? Nella formazione delle équipes a contatto con situazioni traumatiche o di forte disagio è possibile utilizzare in modo sinergico intelligenza emotiva e tecniche meditative?

#### INDICE


IL DIALOGO TRA PSICOLOGIA BUDDISTA E SCIENZA DELLA MENTE	pag 7
ESPERIENZE TRAUMATICHE, PSICOTERAPIA E PSICOLOGIA BUDDISTA A CONFRONTO	» 30
LA CURA DI SÉ NELLA RELAZIONE D’AIUTO CON SOGGETTI TRAUMATIZZATI con la collaborazione di Anna Lungo	» 53

**COLLANA:**

**SEMINARI DEL CENTRO STUDI HANSEL E GRETEL**

Collana a cura del Centro Studi Hansel e Gretel  
Direttore Claudio Foti, condirettore Claudio Bosetto

**TITOLI PUBBLICATI:**

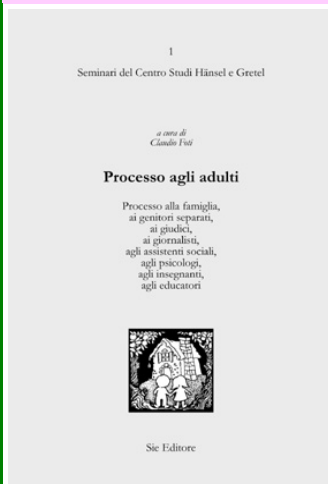
 **1 - Processo agli adulti**, a cura di *Claudio Foti*

di prossima pubblicazione:

- Pedofili, perversi, abusanti: come fermarli, come curarli.
- Curare il trauma è possibile: viaggio all'inferno e ritorno

## SEMINARI DEL CENTRO STUDI HANSEL E GRETEL

1



### **Processo agli adulti**

Processo alla famiglia, ai genitori separati, ai giudici, ai giornalisti, agli assistenti sociali, agli psicologi, agli insegnanti, agli educatori a cura di *Claudio Foti*

€ 15,00 (Iva inclusa)

Processo agli adulti: 21 relatori, 9 ambiti istituzionali o professionali oggetto di discussione, 600 partecipanti al seminario ed una domanda: gli adulti sono colpevoli di mancanza di rispetto verso i bambini?

L'idea del processo pone inevitabilmente la questione della colpa. La colpa, intesa come mancanza reale nei confronti dei più piccoli e nel contempo come vissuto emotivo penoso associato a tale mancanza, può avere effetti molto diversi: di negazione, di stigmatizzazione, di rifiuto mentale oppure di riflessione, di consapevolezza, di cambiamento. Intendiamo interrogarci in che misura e in che modo la colpa può trasformarsi in elaborazione mentale, in riparazione, in speranza.

### **Indice**

**Introduzione**, *Claudio Foti*

#### **Processo alla famiglia**

Accusa: *Andrea Coffari*, avvocato, presidente Movimento per l'Infanzia

Difesa: *Daniele Pallone*, psicoterapeuta, Centro Studi Hänsel e Gretel

*Luciano Paolucci*, presidente Associazione Marcia degli Angeli, Foligno

#### **Processo ai genitori separati**

Accusa: *M. Cristina Bruno Voena*, avvocato, Foro di Torino

Difesa: *Rosy Genduso*, Associazione mamme separate, Como

#### **Processo ai giudici**

Accusa: *Gabriella Cappellaro*, psicoterapeuta, Associazione Fiaba, Vicenza

Difesa: *Piercarlo Pazé*, procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino

#### **Processo ai giornalisti**

Accusa: *Giorgio Blandino*, professore associato di psicologia dinamica, Facoltà di Psicologia, Univ. Torino

Difesa: *Milena Boccadoro*, giornalista Rai

#### **Processo agli assistenti sociali**

Accusa: *Liliana Carollo*, assistente sociale, Associazione Fiaba, Vicenza

Difesa: *Marilena Della Valle*, ass. sociale, professore a contratto, Corso di Laurea in Servizio Sociale, Univ. Torino

#### **Processo agli psicologi**

Accusa: *Daniela Diano*, psicoterapeuta,

Difesa: *Paolo Barcucci*, direttore Dipartimento di Patologia delle Dipendenze, Asl 8, Piemonte

#### **Processo agli insegnanti**

Accusa: *Graziano Guerra*, presidente Associazione Sos Infanzia, Vicenza

Difesa: *Claudio Bosetto*, insegnante, presidente del Centro Studi Hänsel e Gretel

*Sabrina Farci*, psicologa.

#### **Processo agli educatori**

Accusa: *Nadia Bolognini*, psicologa, Centro Studi Hänsel e Gretel

Difesa: *Luigi Sermenato*, educatore professionale

#### **Interventi della giuria**

*Graziana Calcagno*, già Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino

*Frida Tonizzo*, rappresentante Anfaa (Associazione nazionale famiglie affidatarie e adottive)

**Postfazione. Dalla colpa alla speranza**, *Claudio Foti*

## COLLANE:

### PER ROMPERE IL SILENZIO

Collana a cura dell'Associazione Rompere il Silenzio e del Centro Studi Hansel e Gretel  
Direttore Claudio Foti, condirettore Claudio Bosetto

Una Collana di testimonianze e voci per rompere il silenzio; per ascoltare qualcosa sulla preziosa, e troppo spesso sofferente, unicità di ogni bambina e ogni bambino; per mettersi a disposizione del grande bisogno di verità e giustizia che ognuno porta con sé, nella ricerca di un significato per il proprio stare al mondo.

### TITOLI PUBBLICATI

- 1 - **Non toccate le farfalle**, di *Amelia Izzo*
- 2 - **Il ritorno. Dalla violenza all'amore**, di *Antonella Ponzo*

## PER ROMPERE IL SILENZIO

1



**Non toccate le farfalle.**  
**Abuso sessuale e comunità**  
di *Amelia Izzo*  
prefazione di *Claudio Foti*

€ 15,00 (Iva inclusa)

*Ricordi:* il volo mi ha sempre affascinata, potersi staccare dalla terra che ci tiene bene legata ad essa e riuscire a librarsi nell'aria. Un sogno. L'incontro con gli adolescenti che hanno dentro di sé il bisogno del cambiamento vedi il bruco per poter diventare farfalla mi ha fatto scegliere il titolo. Queste splendide creature le farfalle somigliano molto alle adolescenti con le quali mi imbatto nel mio lavoro in comunità. Questo libro racchiude un auspicio: mettiamo l'anima in pace accontentiamoci di conoscerle sempre di più approfondiamo e consolidiamo i nostri incontri per dare loro la forza di librarsi. Impariamo a rimanere incantati davanti alla loro leggerezza alla loro leggiadria vivendole come farfalle.

Amelia Izzo:

laurea in Scienze dell'Educazione,  
dirigente di Comunità,  
Mediatrice Familiare,  
responsabile delle Case Famiglia "SOS ADOLESCENZA"  
collabora con varie associazioni,  
vive a San Potito Sannitico (CE)

### Prefazione

di *Claudio Foti*

“**Non toccate le farfalle**” è una tavolozza dai colori tenui e nel contempo forti, in ogni caso vivi. Una tavolozza di suggestioni e di suggerimenti, di pensieri sull'ascolto e sulla fiducia, di sofferte comunicazioni, emotive e comportamentali, di ragazzi e ragazze in grave difficoltà, di interventi educativi, riusciti o fallimentari, delle comunità educative alle prese con minori sessualmente abusati.

“**Non toccate le farfalle!**” è un testo emotivamente intelligente, dove la mente cerca di abbracciare il cuore, dove le indicazioni operative s'intrecciano con frammenti di storie infantili, frammentate da una straordinaria violenza, dove la riflessione s'intreccia con l'esperienza dell'autrice, impegnata da lunghi anni nella costruzione di case.famiglia e nella progettazione di esperienze educative su una trincea non si rado aperta allo scontro con l'incomprensione degli indifferenti, con l'aggressione dei violenti, con la disperazione delle vittime.

“**Non toccate le farfalle!**” è un testo-testimonianza di una donna che nel tentativo di andare incontro al dolore degli altri ha imparato e riconosciuto la possibilità di incontrare e di curare più autenticamente il proprio dolore, senza peraltro sovrapporre il dato soggettivo a quello altrui. Amelia Izzo ha saputo organizzare un progetto significativo e rilevante di case-famiglia, evitando tuttavia di nascondersi dietro il dito della direzione organizzativa per sfuggire all'impegno di mettere in discussione i propri interventi, le proprie difficoltà professionali, le proprie emozioni e relazioni interpersonali con colleghi e con gli ospiti delle comunità da lei dirette. Non mi è capitato di frequente come supervisore e come formatore di vedere dirigenti di progetti di organizzazioni comunitarie esprimere e realizzare – come ho visto invece fare ad Amelia – una forte disponibilità al confronto sui sentimenti e sulle esperienze, una forte disponibilità alla messa in discussione personale e professionale del proprio ruolo di persona, di educatrice e di dirigente.

## PER ROMPERE IL SILENZIO

2



### **Il ritorno. Dalla violenza all'amore** di Antonella Ponzo

€ 13,00 (Iva inclusa)

«...Se loro negano in modo così convincente forse davvero non ricordo bene ciò che è successo. Papà sembra persuaso di quello che dice, magari ero troppo piccola, i bambini sono pieni di fantasia. Mi sento come se fossi io la colpevole, mamma ha ragione: sono cattiva...»

Ho deciso di scrivere "Il ritorno" per tanti motivi.

Perché ho sofferto e perché ho trovato persone che della mia sofferenza hanno approfittato e altre che, invece, hanno saputo capirmi, aiutarmi a uscire dai vicoli bui in cui la mia esperienza continuava a ricacciarmi.

Ho scritto perché ho un figlio ed è giusto che sappia che dal dolore sono riuscita a distillare la capacità di provare ad avere con lui quello che non ho avuto io, che capisca per quali strade sono arrivata a rifiutare un modello di sofferenza per inventarne uno di gioia e di solidarietà.

Antonella Ponzo

---

### **Prefazione**

di *Gabriella Bona, giornalista, scrittrice*

Ho letto il manoscritto di Antonella Ponzo e ho provato per lei un affetto profondo, per il suo coraggio un rispetto grandissimo, per la sua capacità di raccontarsi una stima unica.

Le sue parole rispecchiano una realtà cruda, piena di dolore, di violenza. Una realtà in cui molte bambine e molti bambini vivono immersi per anni, tra dolore e indifferenza, tra accuse da parte di chi vuole, per un malinteso senso dell'unità familiare e del quieto vivere, tentare di nascondere ciò che avviene, con l'unico risultato di rovinare, spesso per sempre, la vita di queste persone, di offrire un modello orrendo, che verrà perpetuato nelle generazioni successive.

Le pagine di Antonella sono un tentativo coraggioso di mettere fine a questa violenza, di dare una svolta a una mentalità che mette la famiglia fuori dalle regole della legge, che copre e nasconde.

Penso che siano proprio quelli, come lei o Andrea Cammarata, che Antonella ha letto e apprezzato, che dopo aver vissuto esperienze tanto traumatiche hanno deciso di avere un figlio, a poter dare a questa nostra società una speranza di diventare migliore. Per Antonella il figlio è sentito come una grande sfida e nello stesso tempo un'enorme responsabilità.

"Il ritorno" è, al di là del dolore che provoca la lettura, è un testo scorrevole, scritto bene. Non è facile, per chi non scrive per professione, riuscire a esprimere sentimenti tanto profondi senza finire nella banalità, in un groviglio di parole che sono uno sfogo poco leggibile, in un modo di scrivere troppo intimo e difficilmente decifrabile. L'analisi che l'autrice ha saputo fare della sua storia, da sola e con altre persone, le ha dato la lucidità per poter produrre un testo che chiunque può leggere e capire, vicino a chi legge, attento non soltanto alla storia che sta raccontando ma anche alla sensibilità di chi lo legge. La scelta delle parole, della struttura, il ritmo incalzante, uno stile molto personale, ne fanno un libro bello, oltre che di sicuro impegno civile.

COLLANA:



**DALLA PARTE DELL'INFANZIA**

a cura del Centro Studi Hänsel e Gretel  
Direttore Claudio Foti, condirettore Claudio Bosetto.  
Franco Angeli Editore, Milano

Questa collana raccoglie testimonianze, esperienze e strumenti sul tema della prevenzione e della cura del disagio e del maltrattamento all'infanzia. Pertanto si rivolge a tutti gli adulti che hanno a cuore un bambino: ai genitori, agli psicologi, agli operatori delle istituzioni educative, sociali, sanitarie, giudiziarie per aiutarli a sviluppare le loro componenti cognitive, emotive e relazionali, per meglio ascoltare ed aiutare i bambini e gli adolescenti.

**TITOLI PUBBLICATI**

- 1 - **Il maltrattamento invisibile. Scuola, famiglia, istituzioni**  
a cura di: Claudio Foti, Claudio Bosetto, Anna Maltese
- 2 - **Giochiamo ad ascoltare. Metodologie per elaborare il disagio e i problemi dei bambini e degli adolescenti**  
a cura di: Claudio Foti, Claudio Bosetto
- 3 - **Riconoscere ed ascoltare il trauma. Maltrattamento e abuso sessuale sui minori: prevenzione e terapia**  
a cura di Cristina Rocca
- 4 - **L'ascolto dell'abuso e l'abuso nell'ascolto. Abuso sessuale sui minori: contesto clinico, giudiziario, sociale**  
a cura di Claudio Foti

COLLANA: DALLA PARTE DELL'INFANZIA



**Il maltrattamento invisibile. Scuola, famiglia, istituzioni**

a cura di: Claudio Foti, Claudio Bosetto, Anna Maltese  
Franco Angeli Editore, Milano, 2000

€ 16,52

Ci voltiamo dall'altra parte. La mente non è disponibile. La realtà della violenza all'infanzia è, in gran parte, impensabile per la comunità adulta. Operatori sociali, psicologi, insegnanti, educatori, clinici, faticano a percepire il maltrattamento e l'abuso all'infanzia, in quanto fenomeni che costringono ad entrare in contatto con le dimensioni intollerabili dell'impotenza e della perdita di controllo subita dalle piccole vittime. Nella scuola, come in tutte le istituzioni minorili, si avverte sempre più acutamente la necessità di una preparazione specifica per affrontare il problema del disagio e del maltrattamento; ma la complessità dell'intervento di aiuto e le difficoltà emotive e relazionali che si incontrano, fanno sì che spesso il maltrattamento rimanga impensabile e quindi invisibile. Questo libro va contro corrente. Innanzitutto perché affronta anche un tema massimamente rimosso ed impensabile: il maltrattamento degli allievi da parte di coloro che dovrebbero garantire loro educazione e crescita mentale. Sono documentate le forme del maltrattamento intrascolastico e si chiarisce come l'insegnante disponga di una capacità potenziale di manipolazione e di violenza psicologica. In secondo luogo perché vuole infondere speranza: se esistono forme diffuse e invisibili di maltrattamento, esistono nella scuola risorse comunicative, affettive e riparative, altrettanto consistenti ma spesso inconsapevoli e non valorizzate. Vengono illustrati in positivo e con concretezza, interventi, atteggiamenti, esperienze, metodi formativi utili per sviluppare competenze emotive e relazionali e capacità di ascolto e di aiuto. Ed infine questo libro vuole credere nella scuola come ambito istituzionale privilegiato e specializzato nell'osservazione e nella prevenzione del disagio e della sofferenza dei bambini. La scuola può imparare a fermare, invece che confermare, il processo produttivo di un bambino infelice: nel comportamento scolastico e relazionale di un bambino, nei gesti, nei movimenti, nelle posture del suo corpo, nelle sue produzioni grafiche, nelle narrazioni verbali di sé, nelle prestazioni scolastiche, nelle espressioni dei suoi sentimenti, la scuola può imparare a decifrare quell'intreccio simbolico attraverso il quale il bambino autenticamente si racconta; e può avviare, se necessario, processi d'intervento a protezione del minore più sofferente in una prospettiva di integrazione fra agenzie educative e istituzionali sociali, sanitarie e giudiziarie.

**Interventi di:**

*Claudio Foti*, psicoterapeuta direttore, scientifico del Centro Studi Hänsel e Gretel; *Claudio Bosetto*, insegnante, presidente del Centro Studi Hänsel e Gretel; *Anna Maltese*, insegnante; *Daniela Bruno*, psicoterapeuta; *Annamaria Campanini*, assistente sociale, docente del corso per assistente sociale, Università di Torino e di Parma; *Cesare Castellani*, magistrato, Tribunale per i Minorenni, Torino; *Stefano Cirillo*, psicoterapeuta, Centro per il Bambino Maltrattato, Milano; *Marisa De Angeli*, dirigente scolastico; *Elena Fontana*, assistente sociale, Centro per il Bambino Maltrattato, Milano; *Filippo Furioso*, dirigente scolastico; *Donatella Levi*, psicologa, psicoterapeuta, Verona; *Chiara Lucantoni*, pedagogista, Centro Terapeutico di riabilitazione Primavera, Scerne di Pineto, Teramo; *Paola Martinotti*, insegnante; *Enrica Pastorino*, insegnante; *Adriana Pavese*, insegnante; *Maria Antonietta Pinto*, dirigente scolastico; *Cristina Rocchia*, psicologa; *Emilia Rossi*, avvocato; *Antonina Scolaro*, avvocato

COLLANA: DALLA PARTE DELL'INFANZIA



**Giochiamo ad ascoltare.  
Metodologie per elaborare il disagio e i problemi dei bambini e degli adolescenti**

a cura di: Claudio Foti, Claudio Bosetto  
Franco Angeli Editore, Milano, 2000

€ 18,50

Le esperienze e le tecniche descritte in questo libro riguardano quattro aree fondamentali su cui si può sviluppare l'intervento educativo e psicologico finalizzato alla crescita mentale e culturale dei bambini e degli adolescenti: la conduzione di gruppo; l'educazione alla sessualità e all'affettività; l'intervento sulle tematiche del conflitto: la violenza, il razzismo, la guerra; l'iniziativa di prevenzione del disagio e del maltrattamento.

All'interno di questo volume, rivolto ad insegnanti, educatori professionali, psicologi, operatori sociali e sanitari, vengono illustrati i contenuti e le modalità dell'intervento che gli esperti del Centro Studi Hänsel e Gretel propongono da oltre dieci anni nei vari contesti formativi in cui sono chiamati ad operare. Vengono inoltre chiarite diverse esperienze significative compiute e varie tecniche di gioco utilizzate.

Il testo è suddiviso in due parti: la prima parte mira a chiarire le premesse culturali degli interventi e delle metodologie che sono presentate nella seconda parte.

L'utilizzo della tecnica del gioco vuole sollecitare la comunicazione tra il gruppo dei bambini o degli adolescenti e l'adulto, ed anche la comunicazione nel gruppo classe o in quello dei pari, favorendo l'esplicitazione dei disagi, dei problemi, dei segreti, piccoli o grandi che siano, che è però pesante e pericoloso tacere.

A tutti coloro che leggeranno questo libro auguriamo di poter avviare un percorso di riflessione e formazione che consenta loro di confrontarsi con la metodologia che proponiamo e di trovare l'occasione opportuna per provare ad applicarla, sperimentando un modo diverso, più coinvolgente, più vivo e sensibile, più giocoso e nel contempo più serio di lavorare con i bambini ed i ragazzi. In questo contesto inoltre auguriamo ai lettori di poter verificare quanta varietà di tensioni, di drammi, di segreti piccoli e grandi esistono nei cuccioli dell'uomo, ma anche di scoprire quanta ricchezza, troppo spesso non vista e non utilizzata, di bisogni, emozioni, risorse, desideri di comunicare e di relazionarsi all'altro, c'è dentro ogni bambino e dentro ognuno di noi.

**Interventi di:**

*Claudio Foti*, psicoterapeuta direttore, scientifico del Centro Studi Hänsel e Gretel; *Claudio Bosetto*, insegnante, presidente del Centro Studi Hänsel e Gretel; *Anna Maltese*, insegnante; *Daniela Bruno*, psicoterapeuta; *Paola Martinotti*, insegnante; *Maria Antonietta Pinto*, dirigente scolastico; *Cristina Rocca*, psicologa

COLLANA: DALLA PARTE DELL'INFANZIA



**Riconoscere ed ascoltare il trauma.**  
**Maltrattamento e abuso sessuale sui minori: prevenzione e terapia**  
a cura di Cristina Rocca

€ 18,08

Gli essere umani sono le più complesse creature viventi del pianeta: sanno amare in modo a volte straordinario, ma sanno anche amare e distruggere come nessun altro essere vivente sa fare.

Questo libro vuole offrire un'occasione di riflessione sulla violenza in danno dei minori, in particolare quella sessuale, sulle motivazioni che portano l'uomo ad essere tanto distruttivo e soprattutto sulle conseguenze che tale violenza comporta per l'individuo.

L'ascolto, la diagnosi e la cura delle vittime di abuso sessuale sono temi centrali del libro, che rappresenta pertanto uno strumento prezioso per tutti coloro che con ruoli diversi intendono fornire ascolto e aiuto a bambini, adolescenti e adulti vittimizzati nel corso della loro infanzia. Un'attenzione specifica è dedicata agli abusi sessuali commessi all'interno di riti di tipo satanico, argomento ancora poco conosciuto ma di sempre maggiore attualità come dimostra l'attenzione dei mass-media verso i video pedofili che ritraggono omicidi e sevizi di bambini. Il libro dedica uno spazio anche alla prevenzione e all'intervento istituzionale nei casi di abuso sessuale, presentando esperienze di educazione sessuale nelle scuole, un'efficace strumento di prevenzione primaria dell'abuso sessuale, ed una riflessione sull'intervento giudiziario nei casi di reati sessuali ai danni dei minori.

**Interventi di:**

*Nadia Bolognini*, psicologa presso il Centro Studi Hänsel e Gretel; *Laura De Rui*, avvocato, foro di Milano; *Sabrina Farci*, psicologa; *Claudio Foti*, psicologo, psicoterapeuta, direttore scientifico del Centro Studi Hänsel e Gretel; *Giobatta Guasto*, medico chirurgo, specialista in psichiatria, psicoterapeuta, dirigente Unità Operativa Assistenza Consultoriale AUSL 3 "Genovese", Genova; *Ettore Perrella*, psicanalista, coordinatore Accademia Platonica delle Arti, Padova; *Cristina Rocca*, psicologa, psicoterapeuta; *Roger Solomon*, psichiatra, psicoterapeuta, Senior trainer, EMDR Institute, Direttore del Critical Incident Recovery Resources, Boston, USA; *Alessandro Vassalli*, psicologo, psicoterapeuta, Coordinatore del Servizio disturbi post traumatici dell'Associazione per la ricerca in psicologia clinica ARP, socio fondatore C.B.M., Milano

COLLANA: DALLA PARTE DELL'INFANZIA



**L'ascolto dell'abuso e l'abuso nell'ascolto.**  
**Abuso sessuale sui minori: contesto clinico, giudiziario, sociale**  
a cura di **Claudio Foti**

€ 22,50

L'ascolto dell'abuso sessuale sui bambini evoca almeno tre significati: a) è impegno di consapevolezza sulla consistenza e sulle caratteristiche del fenomeno; b) è capacità concreta di rilevazione degli indicatori della violenza; c) è, in senso più specifico, la capacità di accoglienza delle comunicazioni verbali del singolo bambino che è stato abusato o che potrebbe esserlo. nel percorso psico-diagnostico e psico-terapeutico, nel contesto giudiziario, nell'intervento di prevenzione e rilevazione. L'abuso nell'ascolto d'altra parte è l'assenza di comprensione e di condivisione, l'incompetenza, emotiva e cognitiva, nell'ascolto di un bambino: atteggiamenti che non consentono al bambino di esprimere autenticamente la propria vicenda, la propria bisognosità, la propria verità: l'abuso nell'ascolto si manifesta con interventi e atteggiamenti suggestivi vuoi in senso *negativo* (disorientanti e scoraggianti la comunicazione di un abuso che potrebbe essere accaduto), vuoi in senso *positivo* (persuadenti e inducenti la comunicazione di un abuso che potrebbe non essere accaduto).

Il testo, aperto da un saggio introduttivo di C. Foti "Per una teoria dell'ascolto dell'abuso" contiene gli interventi più rilevanti del Convegno organizzato a Torino nel 2001 dal Centro Studi Hansel e Gretel "Ascolto dell'abuso e abuso nell'ascolto". Compaiono tra l'altro nella *sezione sull'ascolto e sul mancato ascolto* dell'abuso interventi di F. de Zulueta, P. Di Blasio, M. Dellavalle; nella *sezione dell'ascolto nell'intervento psicologico* interventi di F. Borgogno, E. Welldom, A. Vassalli; nella *sezione dell'ascolto nel contesto giudiziario* interventi di P. Forno, G. Gulotta, G. Guasto, L. De Rui.

Le tematiche affrontate sono di grande rilievo: le tecniche dell'ascolto attivo e dell'ascolto emotivo, l'empatia come capacità di esplorazione mentale dell'*alterità*, la suggestione negativa e positiva, le false denunce, le barriere psicologiche e sociali all'ascolto dell'abuso sessuale sui minori, le resistenze delle istituzioni socio-sanitarie e giudiziarie, l'ascolto del trauma e la psicoanalisi, l'ascolto nella prevenzione e nella rilevazione della violenza domestica, l'ascolto nel processo penale, la valutazione dell'attendibilità del minore, l'audizione protetta, la formazione degli operatori per lo sviluppo della capacità d'identificazione rispettosa e non proiettiva con il bambino abusato.

**Interventi di:**

*Nadia Bolognini*, psicologa, Centro Studi Hänsel e Gretel, Torino.; *Franco Borgogno*, psicoanalista, membro ordinario con funzioni di training della Società Psicoanalitica italiana, professore di Psicologia Clinica, Università degli Studi di Torino.; *Laura De Rui*, avvocato, Milano.; *Marilena Dellavalle*, assistente sociale, professore scuola di servizio sociale, giudice onorario Tribunale per i Minoreni, Torino.; *Paola Di Blasio*, psicologa, psicoterapeuta, professore di psicologia dello sviluppo Università Cattolica, Milano.; *Sabrina Farci*, psicologa; *Piero Forno*, sostituto procuratore, Tribunale Ordinario, Milano.; *Claudio Foti*, psicologo, psicoterapeuta, direttore scientifico del Centro Studi Hänsel e Gretel, Torino.; *Danila Ghiano*, psicologa, psicoterapeuta, Torino.; *Gianni Guasto*, psichiatra, psicoterapeuta, dirigente Asl 3 Genova.; *Guglielmo Gulotta*, psicologo, avvocato, professore di Psicologia Giuridica, Università degli Studi di Torino.; *Cristina Rocca*, psicologa, psicoterapeuta, Torino.; *Estela V. Welldon*, psicoterapeuta, consulente psichiatrica Clinica Portman e Clinica Tavistock Londra, Senior Lecturer onoraria, Università di Londra, Gran Bretagna.; *Alessandro Vassalli*, psicologo, psicoterapeuta, Milano.; *Felicity de Zulueta*, psicoanalista, responsabile Centro prevenzione e trattamento del trauma Maudsley Hospital, Londra, Gran Bretagna.

**COLLANA:**

**Disagio, Minori, Soggettività. Riflessioni e ricerche per crescere e far crescere**

Collana a cura del Centro Studi Hänsel e Gretel

Unicopli Editore, Milano

**TITOLI PUBBLICATI**

- ① **1 - Chi educa chi? Sofferenza minorile e relazione educativa**  
a cura di *Claudio Foti*
- ① **2 - L'abuso sessuale sui minori. Educazione sessuale, prevenzione, trattamento**  
a cura di *Cristina Rocca, Claudio Foti*

COLLANA: DISAGIO, MINORI, SOGGETTIVITÀ



**Chi educa chi**  
Sofferenza minorile e relazione educativa  
a cura di **Claudio Foti**  
Unicopli Milano

€ 15,50

Il libro, che raccoglie il contributo multidisciplinare di molti esperti nelle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza, chiarisce quanto la sofferenza minorile sia diffusa e profonda e quanto siano numerose e varie le forme di manipolazione e di violenza ai danni dei bambini. Di fronte all'enorme disparità di potere fra l'adulto e il bambino, com'è possibile educare? Com'è possibile diventare capaci di ascolto e di comprensione, operatori di crescita e non di abuso? Questo libro vuole mettere in dubbio le presuntuose certezze educative definite una volta per tutte. Le risposte vanno cercate nella riflessione sull'esperienza concreta di ciascun genitore e di ciascun operatore minorile, nell'impegno a "pensare" la relazione educativa. Nel testo vengono affrontati, "dalla parte del bambino", diversi temi: il conflitto tra le generazioni, la prevenzione del disagio minorile, le difficoltà di apprendimento, la crescita psico-fisica dei figli, l'educazione sessuale, la punizione. Una sezione del libro raccoglie in modo originale alcune fra le domande più significative della gente comune sui problemi minorili e le relative risposte da parte degli "esperti". Nell'appendice viene chiarita l'esperienza da cui questo libro ha preso avvio: un progetto su base territoriale di prevenzione primaria, basato su piccoli gruppi di discussione per genitori e per operatori minorili.

COLLANA: DISAGIO, MINORI, SOGGETTIVITÀ



**L'abuso sessuale sui minori**  
Educazione sessuale, prevenzione, trattamento  
a cura di **Cristina Rocca, Claudio Foti**  
Unicopli Milano

€ 18,00

Conservato dalla notte dei tempi e rilanciato dalla società contemporanea, l'abuso sessuale ai danni dei minori è un fenomeno insospettabilmente diffuso e massicciamente rimosso e negato dalle istituzioni minorili, da molti educatori, medici, giudici, psicologi e operatori sociali. L'impatto con la sofferenza del minore abusato, con i suoi sentimenti di impotenza, rabbia, colpa e confusione è troppo penoso per l'adulto: "occhio non vede, cuore non duole". Questo libro tratta la violenza sessuale da un punto di vista culturale, psicologico, educativo, sociale e giudiziario e propone, in termini non solo teorici ma anche operativi, un modello di educazione sessuale originale come strumento di prevenzione delle varie forme di abuso e perversione della sessualità dei soggetti in crescita; un modello capace di rivolgersi in modo vivo e interattivo ai bambini e agli adolescenti, anche attraverso la metodologia del gioco.

## Per acquistare le nostre pubblicazioni

I volumi possono essere acquistati presso la nostra sede, o tramite spedizione postale.

### Per acquistare con spedizione postale

Inviare alla nostra Segreteria il buono d'ordine tramite posta, fax, o mail.

Allegare all'ordine fotocopia del versamento da effettuarsi presso Banca o Ufficio postale.

### Spese di spedizione.

**Le Poste italiane hanno variato le tariffe per la spedizione di libri, siamo al momento costretti a chiedervi un contributo per la spedizione pari a 3,00 euro (per spedizioni fino a 2 Kg)**

### Ordine di acquisto

		A: Sie srl Sviluppo Intelligenza Emotiva - Editore Sede operativa: Corso Roma 8, 10024 Moncalieri (TO) Tel e fax: 0116405537 - 0116828548 Codice fiscale e partita Iva: 08612530017	
Inviare i volumi a:			
Cognome (o ragione sociale)			
Nome			
Via		n°	
CAP	Città	Prov.	
tel	fax		
E mail			
Intestare la fattura a:			
Cognome (o ragione sociale)			
Nome			
Via		n°	
CAP	Città	Prov.	
tel	fax		
E mail			
P. Iva			
Codice Fiscale			
NB - le persone fisiche devono sempre indicare il numero di codice fiscale (oltre alla partita iva se posseduta)			

**Inviare all'indirizzo indicato i seguenti volumi:**

TITOLO	prezzo unitario (iva inclusa)	quantità	prezzo totale
<b>Collana "Dalla parte dell'infanzia" - Franco Angeli Editore, Milano</b>			
Il maltrattamento invisibile. Scuola, famiglia, istituzioni, a cura di: Claudio Foti, Claudio Bosetto, Anna Maltese	€16,52		
Giochiamo ad ascoltare. Metodologie per elaborare il disagio e i problemi dei bambini e degli adolescenti, a cura di: Claudio Foti, Claudio Bosetto	€18,50		
Riconoscere ed ascoltare il trauma. Maltrattamento e abuso sessuale sui minori: prevenzione e terapia, a cura di Cristina Roccia	€18,08		
L'ascolto dell'abuso e l'abuso nell'ascolto. Abuso sessuale sui minori: contesto clinico, giudiziario, sociale, a cura di Claudio Foti	€22,50		
<b>Collana "Dispense del Centro Studi Hånsel e Gretel" - Sie srl Editore, Moncalieri</b>			
1 - Come aiutare i bambini e gli adolescenti con l'intelligenza emotiva?, a cura di Claudio Foti	€14,00		
2 - Il trauma dell'abuso tra negazione e riparazione, a cura di C. Foti	€12,00		
3 - Linee guida per l'intervento nei casi di maltrattamento ai danni dei bambini e degli adolescenti. Seconda edizione, a cura di C. Foti, C. Bosetto, S. Farci	€16,50		
4 - Prevenire il maltrattamento è meglio che curarlo, a cura di C. Foti	€12,00		
5 - Mass-media, maltrattamento e cultura dell'infanzia, a cura di C. Foti, P. Oddenino	€12,00		
6 - Adultocentrismo: il mondo dominato dagli adulti, Associazione Rompere il Silenzio	€12,00		
7 - Abuso sessuale sui minori: a che punto siamo? Centro Studi Hånsel e Gretel	€12,00		
8 - Famiglia e figli: quanto amore e quanto stress, a cura di C. Foti, C. Bosetto	€12,00		
9 - La mente abbraccia il cuore. Intelligenza emotiva per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, Centro Studi Hånsel e Gretel	€12,00		
10 - L'educazione sessuale, questa sconosciuta, a cura di C. Foti, P. Oddenino	€12,00		
11 - Adottare un bambino con intelligenza emotiva, a cura di C. Foti	€12,00		
12 - Psicoterapia delle vittime e degli autori della violenza, di Claudio Foti	€14,00		
13 - Cura del sé e consapevolezza di gruppo, di Claudio Foti	€12,00		
14 - Dalla parte dei bambini: i bisogni e i valori dell'infanzia, di Claudio Foti	€14,00		
15 - Psicologia meditativa, trauma e cura del sé, di Claudio Foti	€14,00		
<b>Collana Seminari del Centro Studi Hansel e Gretel - Sie srl Editore, Moncalieri</b>			
1. Processo agli adulti, a cura di C. Foti	€15,00		
<b>Collana Rompere il Silenzio - Sie srl Editore, Moncalieri</b>			
Il ritorno. Dalla violenza all'amore, A Ponzo	€15,00		
Non toccate le farfalle, abuso sessuale e comunità, di Amelia Izzo	€13,00		
<b>Altre pubblicazioni</b>			
L'abuso sessuale sui minori, a cura di C. Roccia, C. Foti	€18,00		
Cultura dell'infanzia, cultura della tolleranza, cultura della pace, Associazione Rompere il silenzio	€9,00		
Il cambiamento dell'adulto, Associazione Rompere il silenzio	€9,00		
Totale (Iva inclusa)			
Spese per spedizione			<b>€3,00</b>
Totale fattura			

Allego:

Ricevuta Conto Corrente Postale

Ricevuta Conto Corrente Bancario

Assegno non trasferibile

1) C/C postale intestato a: Sviluppo Intelligenza Emotiva Srl - Moncalieri C/C 49792773 - indicare causale "ACQUISTO LIBRI "

2) Bonifico bancario intestato a: Sviluppo Intelligenza Emotiva Srl - Corso Roma, 8 - 10024 Moncalieri (To) Banca Popolare di Sondrio C/C N. 000001777X42

IBAN IT91 V056 9601 0000 0000 1777 X42 - indicare causale "ACQUISTO LIBRI"

3) Assegno bancario non trasferibile intestato a Sviluppo Intelligenza Emotiva Srl - Moncalieri

\_\_\_\* Autorizzo Sie srl Editore al trattamento dei miei dati personali ai fini: invio e fatturazione volumi richiesti.

\_\_\_\*\* Autorizzo il Centro Studi Hansel e Gretel e Sie srl Editore al trattamento dei miei dati personali per l'invio di materiale informativo sulle loro attività.

\* indicare NON se non si intende autorizzare il trattamento. La mancata autorizzazione comporta l'annullamento del presente ordine

\*\* indicare NON se non si intende autorizzare il trattamento.

I Suoi dati personali saranno conservati presso il Centro Studi Hansel e Gretel per adempiere ai servizi richiesti, i dati indispensabili per vendite e fatturazione saranno trattati da Sie srl. e non verranno comunicati a terzi. A tale scopo i Suoi dati saranno resi disponibili ai responsabili ed agli incaricati preposti ai seguenti trattamenti: registrazione ed elaborazione dati, confezionamento e spedizione postale.

Responsabile del trattamento è il Centro Studi Hansel e Gretel e Sie srl per i soli adempimenti contabili, Corso Roma 8, 10024 Moncalieri (TO), tel e fax 0116405537, e mail cshg@cshg.it.it. Ai sensi della L. 196/2003, potrà esercitare i relativi diritti, tra cui consultare, modificare, chiedere di integrare, rettificare e cancellare i Suoi dati od opporsi al loro trattamento scrivendo alla nostra segreteria, presso cui sarà pure disponibile, a richiesta, l'elenco completo dei responsabili del trattamento.

Data

Firma